# Infezioni e dispositivi medici

**Milko Volanti si concentra su una relazione, quella tra gli strumenti sanitari e i contagi, che soprattutto dopo quest'anno di emergenza ha assunto un'importanza via via più grande. Ma l'innovazione prova a dare una risposta**

«Oggi, c'è un sempre maggior focus sulla prevenzione della trasmissione delle infezioni da un paziente a un altro. Questo rappresentava già un problema prima dell'emergenza Covid e costituisce una problematica addirittura maggiore dopo la pandemia». Milko Volanti, amministratore delegato di Ambu Italia, inquadra così una delle questioni che attira su di sé spesso l'attenzione mediatica e aggiunge: «Le infezioni correlate ai dispositivi medici stanno di anno in anno guadagnando sempre più attenzione. Questo significa che aumentano i casi riportati e cresce la consapevolezza relativa alle infezioni. Tra il 2014 e il 2020, il numero di report riguardanti i dispositivi medici legati alla contaminazione e alle infezioni negli Stati Uniti è più che decuplicato. Questo, con molta probabilità, non è dovuto al crescente numero di infezioni, ma è un'indicazione che più eventi avversi vengono riportati a causa di una maggiore consapevolezza della problematica».

**Come descriverebbe l'attività che portate avanti in Ambu?**

«Ambu è un'azienda danese fondata nel 1937 dal dottor Holger Hesse, con sede a Ballerup vicino a Copenaghen. È riconosciuta globalmente per aver inventato nel 1956 il pallone auto-insufflante, noto anche come pallone Ambu. Il core business dell'azienda è incentrato sulla gestione delle vie aeree, il monitoraggio e la diagnostica, oltre all'endoscopia monouso. L'azienda conta più di 4500 dipendenti nel mondo di cui 40 in Italia. Nell'anno fiscale 2019/2020 la crescita organica era pari al 26 per cento. La sede di Ambu Italia si trova ad Agrate Brianza (MB) e l'azienda opera sul territorio italiano attraverso una rete vendita diretta dal 1994».

IL PROBLEMA IN ENDOSCOPIA

## Questa tecnica comporta particolari sfide per le infezioni, perché il dispositivo è difficile da pulire tra un uso e l'altro

**In cosa consistono le problematiche che riguardano l'endoscopia?**

«L'endoscopia, ossia la procedura medicale in cui una sonda lunga e sottile viene inserita all'interno del corpo, comporta particolari sfide riguardanti le infezioni, in quanto il dispositivo è difficile da pulire adeguatamente tra un uso e l'altro. La procedura di pulizia di un endoscopio pluriuso spesso include oltre cento passaggi, una grande quantità di sostanze chimiche e detergenti e, anche in quel caso, può non risultare completamente disinfettato. Ambu è il pioniere dell'endoscopia monouso in diverse specialità cliniche. Siamo stati i prima a sviluppare e lanciare un endoscopio monouso, un broncoscopio flessibile, nel 2009. Questo significa che Ambu ha molti anni di esperienza nello sviluppo di dispositivi monouso tecnicamente avanzati. Abbiamo centri R&D globali dedicati allo sviluppo di nuovi endoscopi monouso. Lavoriamo con un approccio ingegneristico modulare, che ci permette di impiegare competenze specialistiche tra un ampio range di aree come ingegneria meccanica, tecnologia di immagine, sviluppo software e Ia (Intelligenza artificiale)».

**In che modo vi ponete sul mercato in questo settore?**

«Distribuiamo oltre un milione di endoscopi monouso all'anno agli ospedali di tutto il mondo. Il principale vantaggio degli endoscopi monouso è che ogni paziente viene trattato con un dispositivo nuovo, sterile dalla confezione. Questo significa che i pazienti hanno meno probabilità di contrarre un'infezione. Inoltre, la struttura che utilizza gli endoscopi monouso può risparmiare risorse in termini di ore-uomo, apparecchiature e sostanze chimiche per la pulizia degli endoscopi usati. Avere un endoscopio monouso sempre disponibile in qualunque situazione, anziché dover aspettare che uno torni dal ciclo di pulizia o riparazione, può salvare vite. Nell'endoscopia monouso, inoltre, il nostro portafoglio prodotti comprende broncoscopi, rinolaringoscopi e duodenoscopi, nonché processori e unità display di visualizzazione per gli endoscopi. Infine, sviluppiamo e produciamo dispositivi come palloni rianimatori, maschere per anestesia ed elettrodi per neurologia e cardiologia».

**Come immagina il prossimo futuro nell'ambito?**

«Lo sviluppo degli endoscopi monouso sta rapidamente avanzando in questo momento. Quando abbiamo iniziato nel 2009, la differenza sostanziale era che potevamo produrre un endoscopio monouso a basso costo. Oggi ci siamo avvicinati a endoscopi più avanzati per procedure mediche sempre più complesse, per esempio nel settore dell'endoscopia digestiva, e stiamo sviluppando un ecosistema tra gruppi di prodotto che si integrano ai sistemi dell'ospedale e includono l'intelligenza artificiale per aiutare il medico a individuare ad esempio i tumori». ■ **Elena Ricci**

**Milko Volanti,** amministratore delegato di Ambu Italia, con sede ad Agrate Brianza (MB)
**www.ambu.it**

## Un esempio di broncoscopio

«L'endoscopio aScope™ 4 Broncho Regular – dice Milko Volanti, amministratore delegato di Ambu Italia – è una soluzione broncoscopica monouso, flessibile e pronta all'uso. Con un diametro esterno di soli 5,0 millimetri, è ideale per un'ampia gamma di procedure, tra cui intubazione, gestione delle secrezioni, lavaggio broncoalveolare e bronchiale, tracheotomia e biopsia. Inoltre, migliora sicurezza e produttività. Grazie alla caratteristica monouso, gli endoscopi aScope 4 Broncho garantiscono tre aspetti fondamentali. Il primo è la sterilità: il rischio di contaminazione crociata è completamente eliminato per la massima sicurezza del paziente. La seconda caratteristica è la disponibilità immediata, ovvero è sempre pronto all'uso perché è facile da configurare e non necessita di reprocessing. Infine, si tratta di una soluzione intuitiva da usare, grazie a un design ergonomico e leggero, elevati angoli di curvatura e un movimento fluido e preciso della punta. Tutto questo facilita l'accesso e la navigazione nei segmenti bronchiali».